

MONTORO – I carabinieri della stazione di Montoro Superiore hanno denunciato alla procura della Repubblica di Avellino una 60enne ritenuta responsabile dei reati di “g*etto pericoloso di cose*” e “a*ttività di gestione rifiuti non autorizzata*”.

Nello specifico, a seguito di segnalazione da parte di alcuni cittadini, i militari operanti, grazie all’approfondita conoscenza del territorio e della realtà locali, sono riusciti dapprima ad individuare l’esatto punto in cui era stato appiccato il fuoco e, successivamente, ad identificare la responsabile che, nonostante il divieto di bruciatura nell’attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi, intenzionalmente aveva appiccato il fuoco per lo smaltimento di sterpaglie e residui vegetali nonché materiale plastico utilizzato per la lavorazione del proprio fondo agricolo, ubicato in agro del Comune di Montoro. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l’alta concentrazione di fumo nell’aria.

Si sensibilizzano i cittadini – si legge in una nota dell’Arma – a continuare a segnalare alle forze dell’ordine situazioni del genere. I servizi predisposti dal comando provinciale dei carabinieri di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell’abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l’Irpinia.